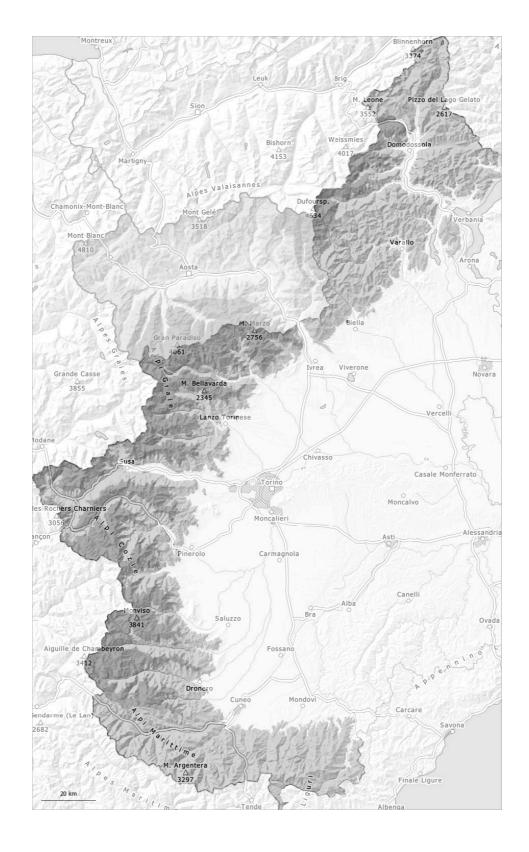
Venerdì 04.04.2025

Pubblicato il 03.04.2025 alle ore 17:00







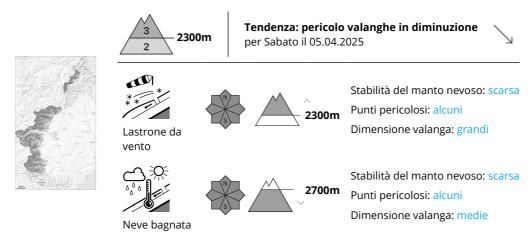


Venerdì 04.04.2025

Pubblicato il 03.04.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da est non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle quote medie e alte. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni, attenzione soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata. Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di dimensioni medio-grandi. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

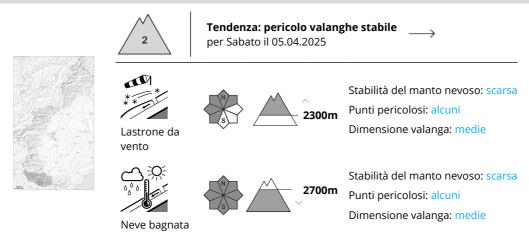
Tendenza

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.

Piemonte Pagina 2



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ripidi esposti a nord ovest e ovest al di sopra dei 2300 m circa. I pendii ripidi dovrebbero essere valutati con attenzione.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve a debole coesione e vento)

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.

Piemonte Pagina 3



Grado di pericolo 2 - Moderato





Tendenza: pericolo valanghe stabile per Sabato il 05.04.2025







Stabilità del manto nevoso: scarsa Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: medie

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Con vento in parte moderato proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole.



Piemonte Pagina 4